

ORDINE DEL GIORNO

La Direzione Regionale del PD, in relazione all'avvio della discussione sulla riforma della Sanità in Piemonte ed alle problematiche relative alla gestione delle politiche sociali

RIBADISCE

la propria contrarietà

- alla proposta della Giunta regionale di separazione degli ospedali dalla sanità territoriale;
- alle modalità con le quali la Giunta Regionale intende arrivare ad una riforma sanitaria senza alcuna vera consultazione e confronto con enti locali, organizzazioni professionali e sindacali ed associazioni di volontariato;
- alla visione del Presidente della Giunta regionale di una riforma tecnocrate ed autoritaria perché decisa e gestita da poche persone;

RIBADISCE

che la Giunta regionale deve presentare un Piano Socio-Sanitario nel quale siano inserite le scelte che attengono alla riforma sanitaria in Piemonte, in modo che tutta la comunità piemontese possa assumere una posizione;

CONFERMA

- il proprio impegno a proseguire nel progetto avviato nella precedente legislatura regionale che confermi il modello piemontese, costruito su integrazione tra ospedali e territorio e tra sanità e sociale, dunque sulla continuità assistenziale e sull'appropriatezza delle prestazioni, con il recupero di ancor maggiore efficacia ed efficienza;
- l'esperienza positiva della gestione delle politiche sociali in Piemonte, incentrate su un ruolo forte da parte degli enti locali;

SOTTOLINEA

che sul Piano Sanitario della Regione Piemonte debba svilupparsi un ampio confronto che coinvolga le comunità locali, le organizzazioni sindacali, le associazioni professionali e del volontariato;

IMPEGNA

- i circoli territoriali del PD ad una forte campagna di informazione e di mobilitazione contro le scelte politiche in materia sanitaria espresse dalla Giunta regionale;
- il Gruppo Consiliare alla Regione Piemonte a proseguire nel lavoro di opposizione alle volontà espresse dalla Giunta regionale e di costruzione di proposte che all'interno del modello Piemonte rafforzino i livelli di efficienza ed efficacia dei servizi;
- i Gruppi consiliari PD nelle Province e nei Comuni a presentare ordini del giorno in materia.